



La dimensione organizzativa della didattica: CTS e dipartimenti

Maria Bernardi

Itis "E. Barsanti"

Castelfranco Veneto (TV)

Aspetti di organizzazione e gestione

Dimensione interna

- rivolta alla pianificazione, organizzazione e valutazione delle proposte didattiche dell'Istituto
- Strettamente collegata alla distribuzione di ruoli e funzioni
- Ancorata nel sistema gestione Qualità

Dipartimenti

Dimensione esterna

- rivolta allo sviluppo dei rapporti con l'esterno, alla definizione di proposte di miglioramento e sviluppo interno
- Collegata al sistema interno di ruoli e funzioni
- Ancorata nell'insieme dei rapporti con gli stakeholders

**Comitato Tecnico
Scientifico**

Il comitato tecnico scientifico

... in confine tra il “dentro” e il “fuori”

CTS tra rischi e opportunità

- Organismo pletorico
- Mancanza di idee
- Raccordo con gli altri OO.CC
- Flussi comunicativi con la scuola
- Differenza di linguaggi e di prospettive
- Scarsa conoscenza tra i componenti e difficoltà nel “fare gruppo”
- Scarsa visibilità interna ed esterna
- Regime personalistico e privo di regole

CTS rischi e opportunità

- Potente sistema di collegamento con il mondo del lavoro e/o accademico
- Presenza di personalità interessanti e di competenze professionali notevoli
- Confronto con i temi dell'innovazione, del mercato del lavoro, dell'economia del territorio, delle prospettive future ecc.
- Collegamento più ampio con gli ordini professionali, gli organismi datoriali, ecc.

Con quali obiettivi abbiamo iniziato

- Innestare il lavoro sui rapporti di collaborazione precedenti e sui sistemi di relazione con il territorio
- Costruire un sistema di regole (statuto, sistemi di individuazione dei componenti, regole interne ecc.)
- Lavorare per la realizzazione di un gruppo di lavoro (attenzione al clima, cura delle comunicazioni, definizione di obiettivi comuni, partecipazione ad eventi della scuola ecc.)
- Favorire il passaggio dalle idee alle azioni e loro valutazione

Aspetti di processo

- Proposta e discussione in Collegio Docenti al fine di condividere finalità, strategie, procedure, ruoli
- Individuazione di un comitato per la stesura della bozza di statuto
- Coinvolgimento dei referenti dei dipartimenti di specializzazione
- Contatti con le associazioni di categoria, in particolare Unindustria, per il reperimento dei componenti esterni per condividere alcuni aspetti di criticità (loro ruolo, mandato istituzionale, formazione ecc.)

Aspetti di processo

- Discussione e delibera in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto
- Riunione preliminare con i componenti interni per definire strategie comuni
- Presenza in qualità di osservatore del referente provinciale per il settore Education di Unindustria
- Inizio del processo febbraio 2009 – prima convocazione novembre 2009

Cosa si è realizzato al “Barsanti”

- Incontri di “*english at work*”
- Partecipazione agli incontri di orientamento dedicati ai genitori e disponibilità di visite aziendali finalizzate all’orientamento per gli studenti di seconda
- Consulenze su acquisti di attrezzature di laboratorio
- Sviluppo di progetti di ricerca “*su commissione*”
- Incontri con i docenti e gli studenti su alcuni aspetti di innovazione tecnologica
- Promozione degli incontri con il Fraunhofer di Dormunt per il nuovo indirizzo di logistica
- Formazione per i docenti in settori specifici

I Dipartimenti

Per imparare a “fare squadra”

Garantire un continuum nell'innovazione

- I dipartimenti disciplinari facevano parte dell'assetto organizzativo da almeno un decennio
- Le spinte innovative volevano superare lo steccato imposto dai singoli statuti epistemologici di disciplina e coordinare una pratica che consentisse una valutazione delle competenze
- Il passaggio cruciale è stato il passaggio dal dipartimento disciplinare ai dipartimenti di asse o di specializzazione.

Tra rischi e opportunità

- Frattura con il consueto, ricerca di strumenti culturali per far fronte all'innovazione
- Definizione faticosa di obiettivi di lavoro comuni
- Definizione dei ruoli interni
- Conciliazione di ottiche diverse
- Utilizzo del tempo nel gruppo di lavoro
- Possibilità di un'equa distribuzione delle opportunità per docenti e studenti
- Lavoro interdisciplinare orientato al raggiungimento di competenze

Aspetti di processo

- Discussione in Collegio sulle diverse opzioni di raggruppamento degli insegnamenti
- Dipartimenti di asse che raggruppano anche le materie d'istruzione generale del triennio (D.M. 22/agosto 2007)
- I dipartimenti di specializzazione raccolgono tutte le materie d'indirizzo previste all'interno di una specializzazione (vecchio ordinamento)
- Previsione all'interno del Piano Annuale delle attività di un numero consistente di ore

Aspetti di processo

Il Collegio docenti ha dettato le linee generali dell'offerta formativa, i dipartimenti le hanno rese effettive

Garanzia di autonomia gestionale al dipartimento (date di convocazioni, ordine del giorno, nomina del referente di dipartimento)

Raccordo tra compiti affidati al referente, azioni di sviluppo della scuola, organigramma, contrattazione

Definizione di nuova modulistica

Cosa si è realizzato al “Barsanti”

- Programmazione di asse e/o di specializzazione e di disciplina,
- Individuazione di criteri e strumenti comuni per esprimere una valutazione
- Predisposizione di una o più unità d'apprendimento (al biennio) e di prove comuni
- Realizzazione di progetti di innovazione, ricerca e sviluppo (al triennio)
- Pianificazione delle iniziative di recupero
- Predisposizione di un piano di acquisti (laboratori)

Cosa si è realizzato al “Barsanti”

- Predisposizione e somministrazione di prove esperte interdisciplinari (in due specializzazioni)
- Valutazione delle attività e delle proposte di miglioramento (in raccordo con il RAQ), in corso d'opera

E questo è solo l'inizio ...

Grazie per l'attenzione

e buon lavoro a tutti ...